

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ART. 1 Principi fondamentali

L'istituto d'Istruzione Superiore "G. Renda" di Polistena è luogo di educazione, di cultura, di formazione professionale. Ogni attività che vi si svolge deve essere indirizzata al conseguimento di queste finalità.

Primo requisito degli allievi è il contegno esemplare in ogni contingenza, sia all'interno dell'Istituto che fuori. Educazione e cortesia sono le caratteristiche dello stile che tutti devono costantemente osservare.

La disciplina interna dell'Istituto è affidata al senso di responsabilità e alla dignità degli studenti che, attraverso un costante esercizio di autocontrollo, con l'assistenza dei docenti e di quanti operano nell'Istituto, debbono acquisire una mentalità che consenta loro di svolgere serenamente e proficuamente in ogni ambiente di lavoro ed in modo particolare nell'ambiente alberghiero e della ristorazione.

ART. 2 Diritti degli studenti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, nonché la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente, nell'ambito delle norme regolamentari, ha diritto:

- di disporre di un servizio di qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche, sia nel campo educativo- didattico, sia nella sfera del benessere psico-fisico;
- di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola nei diversi livelli (classe, corso, istituto) in cui si articola;
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- di essere valutato in modo trasparente e tempestivo al fine di attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza, migliorando il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento;
- di esprimere le proprie opinioni singolarmente o collegialmente;
- di esercitare autonomamente il diritto di scelta fra le attività integrative offerte dall'Istituto;
- di utilizzare le strutture scolastiche per forme autonome di attività extracurricolari, previo accordo con il Dirigente Scolastico;
- di proporre attività extracurricolari che, corredate da un progetto che ne specifichi intendimenti ed obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari, verranno esaminate ed eventualmente approvate dal Consiglio d' Istituto che potrà decidere di farle proprie se considerate di particolare interesse e rilevanza socio-culturale;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza;
- all'organizzazione della vita scolastica secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze singole e collettive.

ART. 3 Impegni dell'istituto

Il Capo d'Istituto, i docenti e il personale scolastico, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico e sul rispetto del regolamento.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura degli stranieri anche realizzando attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità ;
- la presenza di offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalla loro associazioni;

- l'attuazione di iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche se portatori di handicap;
 - la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnico-professionale;
 - un servizio di sostegno e di promozione alla salute e all'assistenza psicologica;
- La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto.

ART. 4 Doveri delle studentesse e degli studenti

Nell'esercizio dei loro diritti, tra cui quello alla libera manifestazione del pensiero e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti ad un comportamento coerente con il principio cardine del rispetto reciproco di tutte le persone componenti la comunità scolastica, senza distinzione di età, condizione, religione nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, culturale.

In particolare le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e di collaborazione;
2. portare quotidianamente il libretto scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione.
3. Indossare la divisa dell'Istituto e l'abbigliamento prescritto e portando ben in vista il cartellino di riconoscimento.
4. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
5. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti;
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto e dai regolamenti di utilizzo dei laboratori;
7. usare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
8. deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.
9. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore della qualità della vita.
10. Frequentare i corsi ed i progetti organizzati dalla scuola in orario curricolare ed extracurricolare.

ART. 5 Norme di buon comportamento

E' educato salutare rispettosamente il Dirigente Scolastico ed i docenti in servizio nell'Istituto, il personale e le persone occasionalmente presenti in Istituto.

Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.

E' severamente vietato uscire e/o fermarsi nei corridoi o negli androni, se non per recarsi - negli orari prestabiliti - ai servizi o negli uffici di segreteria e previa autorizzazione dell'organo preposto.

Gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

Al termine delle lezioni le aule debbono essere lasciate così come sono state trovate.

I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. E' fatto assoluto divieto di fumare all'interno dell'Istituto. Analogo divieto vale anche per le c.d. sigarette elettroniche.

E' tassativamente vietato affacciarsi o sporgersi dalle finestre.

E' proibito l'uso dell'apparecchio telefonico personale durante le lezioni. Nei casi di assoluta necessità potrà essere utilizzato il telefono della scuola, previa richiesta e autorizzazione del docente.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti di denaro o oggetti personali.

E' assolutamente proibito portare con sé lattine, bevande alcoliche, vestiario od altri oggetti nelle aule. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola saranno invitati a risarcire i danni.

È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Si dovrà tenere un comportamento civile e corretto sui mezzi di trasporto pubblico al fine di tutelare l'immagine e il decoro dell'istituto.

L'accesso ai laboratori potrà avvenire unicamente in presenza dei docenti.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Scienze motorie dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia su modulo rilasciato dalla competente struttura sanitaria.

ART. 6 Orario delle lezioni

L'inizio, il termine e la durata della giornata scolastica è fissato dal Consiglio di Istituto in conformità agli orari dei servizi di trasporto e alle esigenze didattico organizzative dell'Istituto.

Gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Eventuali ritardi dovranno essere giustificati personalmente dai genitori. Solo in casi eccezionali le famiglie - contattate telefonicamente tramite il cellulare dell'allievo (ove possibile) - verranno messi a conoscenza del ritardo e potranno autorizzare l'entrata posticipata. Tale ritardo dovrà in ogni caso essere giustificato per iscritto dai genitori il giorno successivo.

ART. 7 La lezione

Durante le lezioni gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente indicato dall'insegnante.

Ovunque si svolga l'attività scolastica, il comportamento di ognuno deve essere educato e corretto, e non solo non deve recare danno allo svolgimento della lezione nella propria classe e in quelle vicine, ma deve soprattutto consentire di trarre il massimo profitto dalle lezioni stesse.

Non è consentita agli alunni l'uscita dalla classe né durante l'ora di lezione né durante il cambio dell'insegnante. Eventuali e occasionali deroghe a questa norma sono stabilite dall'insegnante in servizio.

Il passaggio degli alunni da un locale all'altro della scuola deve avvenire con ordine e sollecitudine, senza arrecare disturbo alle altre classi.

Durante le lezioni non è assolutamente consentito mangiare o bere, salva espressa autorizzazione del docente. Tutti i rifiuti derivanti dal consumo di cibi e bevande dovranno essere riposti negli appositi cestini delle singole classi.

In caso di assenza improvvisa degli insegnanti, l'orario delle lezioni potrebbe subire la necessaria modificazione, gli studenti sono, comunque, tenuti a rimanere in classe.

E' vietato usare cellulari, cuffiette auricolari ed apparecchiature elettroniche non necessaria per lo svolgimento della lezione.

ART. 8 Assenze

L'assenza dell'alunno di uno o più giorni di lezione deve essere giustificata su un apposito libretto fornito dalla scuola.

Le assenze vanno giustificate il giorno di rientro a scuola. Solo in casi eccezionali la giustificazione potrà essere presentata entro il secondo giorno dal rientro. Ulteriori rinvii non verranno ammessi e della mancata giustificazione dell'assenza verrà immediatamente informata la famiglia dell'alunno interessato. Nel caso in cui la famiglia non provveda, l'assenza rimarrà ingiustificata.

L'assenza è controllata dall'insegnante della prima ora del giorno di rientro a scuola o dal docente designato dal Dirigente Scolastico, previa esibizione del foglietto giustificazione assenze, debitamente compilato e firmato da un genitore e verificata la regolarità della richiesta stessa.

Il nome di coloro che non hanno giustificato verrà annotato nel registro di classe in modo che sia rilevabile con immediatezza il giorno seguente.

Il docente che provvede alla giustificazione dell'assenza, qualora ritenga di non poter accogliere la richiesta, potrà ammettere in via provvisoria lo studente previa immediata comunicazione al docente coordinatore della classe e alla famiglia.

Gli allievi che dovessero partecipare a manifestazioni e/o scioperi astenendosi dalle lezioni, per essere ammessi in classe dovranno presentare sul libretto delle giustificazioni una dichiarazione dei genitori di essere a conoscenza della suddetta astensione.

ART. 9 Ritardi

Gli alunni che giungeranno oltre l'inizio delle lezioni potranno avere accesso in aula con autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente della prima ora previo contatto telefonico - tramite il cellulare dell'allievo (ove possibile) - con la famiglia per comunicare il ritardo e per l'autorizzazione all'entrata posticipata. Tale ritardo dovrà in ogni caso essere giustificato per iscritto

dai genitori il giorno successivo.

Non saranno ammessi in classe gli alunni ritardatari dopo la seconda ora salvo richiesta, scritta e motivata, da parte della famiglia.

Nel caso di ritardi ripetuti e/o "sospetti" i docenti informeranno il Coordinatore di Classe.

Ogni cinque ritardi accumulati verrà conteggiato un giorno di assenza nel totale di giorni di assenze dell'allievo.

ART. 10 Uscite anticipate

Le richieste di autorizzazione per uscite anticipate non sono di regola consentite.

Potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori solo in casi di evidente necessità documentate, oppure se lo studente viene prelevato direttamente da un genitore.

Tali richieste dovranno essere inoltrate, salvo casi urgenti e imprevisti, almeno con un giorno di anticipo o, in casi eccezionali, entro le ore 9,30 della stessa giornata, consegnando il libretto personale al Collaboratore Scolastico incaricato.

L'uscita anticipata degli studenti minorenni è concessa solo alla presenza di un genitore, di un familiare o di una persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori e munita di documento di riconoscimento.

ART. 11 Abbigliamento

Tutti gli allievi debbono portare all'interno dell'Istituto, in modo ben evidente, il cartellino personale di riconoscimento.

Viste le finalità professionali dell'Istituto, è necessario che tutti gli allievi, sia durante le lezioni che le esercitazioni pratiche, abbiano la massima cura della propria persona e del proprio abbigliamento.

In particolare sono prescritti i seguenti capi di vestiario:

ALLIEVE: Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli dovranno essere curati e, se lunghi, raccolti. Non sono ammesse colorazioni vistose, né tatuaggi visibili. Non sono ammessi piercing, anelli e braccialetti. Gli orecchini dovranno essere discreti.

ALLIEVI: Devono assumere un aspetto decoroso e professionale. I capelli devono essere corti e curati, la barba rasata. Non sono ammessi orecchini, piercing, braccialetti, capelli con colorazioni vistose, tatuaggi visibili.

Gli inadempienti saranno soggetti a sanzioni disciplinari.

I turni alle esercitazioni saranno concordati con l'insegnante responsabile e non sono ammesse sostituzioni non concordate.

ART. 12 Danni

Cooperare alla buona conservazione dei locali della scuola, delle suppellettili, del materiale didattico è un dovere civico per tutti.

Eventuali danni provocati dagli allievi a causa di un comportamento scorretto, determinano l'obbligo di risarcimento.

L'entità del risarcimento viene stabilita dal Dirigente Scolastico e della Commissione tecnica in conformità alla gravità del danno e alla spesa per la riparazione o sostituzione.

I danni provocati ai beni dell'Istituto, oltre a determinare l'obbligo del risarcimento, comportano nei confronti degli autori provvedimenti disciplinari e, nei casi previsti dalle norme, denuncia alle competenti autorità giudiziarie.

Se il danno avviene nell'aula, qualora non venga individuato il responsabile, il risarcimento viene posto a carico di tutti i componenti della classe.

ART. 13 Assemblee degli studenti

Esse costituiscono occasione importante di partecipazione democratica, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.

La data di convocazione e l'ordine del giorno delle assemblee studentesche devono essere presentate al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di preavviso e con il nullaosta degli insegnanti in servizio nel giorno e nelle ore indicate.

Le assemblee non possono tenersi dal mese di maggio in poi.

L'assemblea di classe degli studenti è convocata dai rappresentanti degli alunni eletti nel Consiglio di Classe, oppure da almeno la metà dei componenti della classe.

L'assemblea di classe deve essere contenuta nei limiti di due ore e non può essere tenuta sempre nelle ore della stessa disciplina.

All'assemblea di classe possono assistere il Dirigente Scolastico o gli insegnanti della classe.

L'assemblea di classe discute i problemi inerenti all'attività scolastica della classe e formula in tal

sensu proposte al Consiglio di Classe.

Al termine di ogni assemblea deve essere redatto un verbale da consegnare al Dirigente Scolastico

In caso di l'impossibilità logistica di effettuare assemblee di Istituto il Dirigente Scolastico può autorizzare assemblee dei rappresentanti di classe.

ART. 14 Infortuni

In caso di infortuni di qualsiasi tipo gli allievi devono informare immediatamente l'insegnante in servizio o comunque entro le ventiquattrore successive il Coordinatore di Classe che a sua volta avviserà il Dirigente Scolastico, presentando in segreteria l'eventuale documentazione medica.

La scuola declina ogni responsabilità per inadempienze o ritardi nella comunicazione e nella presentazione della documentazione.

ART. 15 Responsabilità disciplinari

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una strategia di recupero.

L'inosservanza delle norme comportamentali fissate da disposizioni normative o provvedimenti a carattere generale e di quanto stabilito dal presente Regolamento comporta responsabilità disciplinare dello studente, l'instaurarsi del provvedimento disciplinare quindi l'applicazione delle relative sanzioni.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (Art.4 – Comma 5 DPR 235/2007).

I comportamenti irregolari mantenuti dagli allievi durante il corso dell'anno - che abbiano dato luogo o meno a sanzioni disciplinari - verranno comunque valutati nelle successive riunioni del relativo consiglio di classe, mediante l'assegnazione di un voto in condotta pari anche alla semplice sufficienza, o con l'attribuzione di un voto negativo in condotta alle/agli alunne/i che hanno manifestato comportamenti gravi.

Art. 16 Composizione Organi Collegiali – Garanzia – Riesame

All'interno della Comunità Scolastica è istituito un organo con funzione di garanzia e di riesame (OGI)

L'organo interno di garanzia è composto dei seguenti membri:

- Dirigente Scolastico
- nr. 1 studente
- nr. 1 docente
- nr. 1 genitore

Art. 17 Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 4 del presente Regolamento è ammesso ricorso degli studenti entro giorni *quindici* all'organo interno di Garanzia, con possibilità di richiesta di conversione del provvedimento disciplinare in attività dello studente in favore della Comunità Scolastica.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1).

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Contro le violazioni dello Statuto è ammesso ricorso, entro gg. 15 dall'avvenuta comunicazione, al Direttore Generale dell'U.S.R. per la Calabria che, sentito **il parere vincolante di un organo di garanzia regionale** esprime il proprio parere entro **il termine perentorio di 30 giorni**. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta (Art.16 - comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241), il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

Art. 18 Rapporti con le famiglie

Le famiglie devono essere immediatamente informate dei provvedimenti disciplinari adottati. Nei casi di sospensione o allontanamento dello studente o della studentessa dalla Comunità Scolastica, le famiglie devono rimanere, per quanto possibile, in contatto con la Scuola e collaborare per preparare un giusto rientro.

Art. 19 Risoluzione dei conflitti sorti per l'applicazione del presente regolamento

La risoluzione dei conflitti sorti all'interno della scuola per l'applicazione del presente regolamento è di competenza dell'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 16. La deliberazione di tale organo, così come le istanze a questo pervenute avranno forma scritta e saranno inserite in un apposito registro.

Art. 20 Privacy

Visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in materia di protezione di dati personali e che per sue finalità istituzionali, l'istituzione scolastica tratta dati personali, sia comuni che sensibili o giudiziari, di studenti, genitori, personale dipendente e fornitori; il trattamento dei dati personali è funzionale al raggiungimento delle finalità d'istruzione e di formazione in ambito scolastico, professionale e superiore, con particolare riferimento a quelle svolte anche in forma integrata.

Luoghi di tenuta e trattamento dei dati: i dati su supporto cartaceo sono conservati negli armadi degli uffici: amministrativo, del personale, didattica alunni, ufficio tecnico e nella stanza del protocollo, nella stanza denominata archivio corrente e nella stanza denominata archivio storico.

I dati acquisiti attraverso il protocollo riservato sono conservati nella cassaforte dell'ufficio del Dirigente Scolastico.

I dati su supporto elettronico sono conservati negli archivi elettronici dei computer di tutti i servizi amministrativi.

ART. 21 Norme finali

1. Il presente regolamento può essere modificato o integrato secondo eventuali necessità.
2. Gli alunni, i genitori, il personale docente e non docente sono tenuti ad osservare e a far osservare il presente regolamento.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. RENDA" – POLISTENA

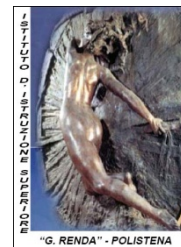
SEDE LEGALE – VIA VESCOVO MORABITO, 19 – 89024 POLISTENA (R.C.) Tel. 0966/439144 – Fax 0966/439143
www.istitutorenda.it e-mail: rcis00300c@istruzione.it Posta Certificata: rcis00300c@pec.istruzione.it

TABELLA RIEPILOGATIVA Sanzioni disciplinari a carico degli studenti

Finalità: educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti			
Durata: sempre temporanee (salvo caso di eccezionale gravità); proporzionate all'infrazione; ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno			
Tipo di mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente a infliggere la sanzione	Organo scolastico cui si può ricorrere
1/a) Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente	Non impugnabile
1/b) Inadempimento grave dei doveri scolastici	Censura scritta e informazione alla famiglia, con firma per presa visione del familiare	Docente	Non impugnabile
2) Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe e nel registro del professore Ritiro dell'oggetto (esclusa la SIM)	Docente	Non impugnabile
3/a) Assenza ingiustificata all'insaputa dei genitori 3/b) Mancanza della divisa (laboratorio cucina e sala bar) mancanza della tuta (ed. fisica) per tre volte	Sospensione di un giorno (commutabile in un pomeriggio di attività socialmente utile, a scuola)	Consiglio di classe	Non impugnabile
3/c) Fumo	Multa € 27,50 ai sensi della legge 10 gennaio 2005	DS o suo delegato	Non impugnabile
3/d) Ritardi oltre l'inizio delle lezioni pari o superiori a cinque.	Un giorno di assenza, ogni cinque ritardi, da computarsi nei giorni di assenza totali dell'allievo.	Consiglio di classe	Non impugnabile
4/a) Note disciplinari pari o superiori a cinque	Sospensione di 1 giorno , ogni cinque note disciplinari.	Sanzione comminata d'ufficio e annotata sul registro di classe dal coordinatore di classe.	Non impugnabile
4/b) Grave o reiterata infrazione disciplinare prevista dal Regolamento di istituto e dallo Statuto	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe (completo di tutte le componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica.
4/c) Unica grave condotta manchevole, o uso di espressioni sconvenienti o ingiuriose, o violenza verbale, o violenza fisica, o ribellioni o tumulti o pronuncia di minacce o vie di fatto	Sospensione fino a un massimo di 15 gg. , convertibile in attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe (completo di tutte le componenti)	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica.
5) Commissione di reati e/o sussistenza del pericolo per l'incolumità delle persone -	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg. o esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato Rientro sconsigliato da autorità giudiziaria, servizi sociali, situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente	Consiglio d'Istituto	Organo collegiale di garanzia interno alla scuola composto dal Dirigente scolastico e da un rappresentante di ogni componente scolastica.
6) Mancanze commesse		Commissione	



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



"G. RENDA" - POLISTENA

durante le sessioni di esame		d'esame	
------------------------------	--	---------	--

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'Istituto anche fuori della propria sede (stage, terza area, visite di istruzione, attività integrative, cineforum)

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Regolamento di Istituto ed al Regolamento Disciplinare allegati al POF dell'Istituto di cui ne fanno parte integrante.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. RENDA" – POLISTENA

SEDE LEGALE – VIA VESCOVO MORABITO, 19 – 89024 POLISTENA (R.C.) Tel. 0966/439144 – Fax 0966/439143
www.istitutorenda.it e-mail: rcis00300c@istruzione.it Posta Certificata: rcis00300c@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

PREMESSA

- Fondamento di questo Patto è la consapevolezza dei diritti e doveri sanciti come unico e comune fine delle parti per la realizzazione di un'efficace formazione degli studenti.
- I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale.
- Lo studente partecipa al processo di istruzione che si svolge nella scuola, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.
- Il patto è dunque uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensioni, a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine, potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti.
- Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

LA SCUOLA e con essa il personale, in particolare, i docenti si impegnano:

- a realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel piano dell'offerta formativa, per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e professionale;
- a favorire il successo scolastico anche con attività di recupero delle insufficienze e dei debiti, deliberati dagli organi collegiali, richiesti dagli stessi studenti a mezzo dei particolari strumenti predisposti (sportello didattico colloqui con i docenti);
- a supportare l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali finalizzate al suo progetto di vita;
- ad informare gli stessi studenti circa decisioni che li riguardino sui progetti di vita scolastica;
- a rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia;
- a comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente, in particolare circa situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;

- a procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione motivando e comunicando i risultati, anche in forma più immediata e diretta rispetto a quelle previste e istituzionalizzate;
- a istituire, in particolare per gli studenti del primo anno del Corso di studi, ove considerato opportuno, il supporto di tutoraggio;
- a recepire ove compatibili con l'organizzazione della scuola e della attività didattica, i suggerimenti circa il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, da regolamenti e dalle risorse;
- ad osservare il principio generale di trasparenza dell'attività, amministrativa nei termini e modi previsti, dalle disposizioni normative e regolamentari, in particolare riguardo ai giudizi finali espressi nei confronti degli studenti.

LA FAMIGLIA si impegna;

- a fare oggetto di conoscenza e di riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (regolamento d'istituto), l'attività formativa (Piano dell'offerta formativa) e i comportamenti degli studenti ("Statuto delle studentesse o degli studenti", regolamento di disciplina);
- a partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola;
- a controllare periodicamente il libretto personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia riguardanti situazioni e fatti dello studente;
- a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e nei modi previsti dal regolamento d'istituto, tenuto conto, in particolare con riguardo alle richieste di uscita anticipate, che assiduità e regolarità della presenza a scuola costituiscono fondamentale norma comportamentale, oltre che condizione non trascurabile ai fini del successo formativo;
- a collaborare con la scuola, mediante un opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per fare emergere le finalità emendative che il procedimento e le sanzioni disciplinari perseguono, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente;
- a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica;
- a risarcire la scuola per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno;
- a sostenere in via di solidarietà le spese necessaria per riparare i danni causati alle scuole dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

LO STUDENTE si impegna;

- a mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti, rispettosi dell'ambiente e delle persone;
- ad essere sempre provvisto del libretto personale e di consegnarlo alla famiglia in relazione alle comunicazioni inviate dalla scuola;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalle scuole e svolte all'esterno, di stage, visite guidate e viaggi d'istruzione;
- ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche;
- a svolgere il lavoro richiesto a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate, per le verifiche;
- a prendere atto ed a riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;
- a riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo;
- ad accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di un danno provocato alla scuola nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione del responsabile.

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per una collaborazione attiva e leale.

Il patto avrà validità per tutta la durata della iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE

IL GENITORE

LO STUDENTE

data: _____

La presente nota, firmata dal genitore, sarà restituita alla scuola per firma del Dirigente Scolastico e sarà riconsegnata in copia